

Lo scopo per cui è stanziata questa somma in bilancio essendo dunque di migliorare l'istruzione, voi non potrete certo migliorarla, se non procurate migliori maestri; ma, per ottenere maestri abili, bisogna poter loro assicurare uno stipendio sufficiente in modo permanente, e questo non può essere concesso dai comuni poveri se il sussidio ottenuto dal Governo non è continuativo almeno per alcuni anni. Siffatte considerazioni mi paiono bastevoli a chiarire l'utilità che ne verrebbe dallo statuire norme permanenti nella distribuzione dei mentovati sussidi, dalle quali nessun ministro si potesse scostare.

A tal uopo si può ricorrere ad una legge o ad un regolamento. È certamente miglior partito il fare una legge, la quale sarebbe meno mutevole; ma, ove ciò non si stimi opportuno, penso che si debba fare almeno un regolamento, il quale provveda riguardo alle norme dianzi accennate, le quali reputo necessarie per rendere veramente proficui i fondi alligati nel bilancio dal Parlamento.

**CIBRARIO**, ministro della pubblica istruzione. Riconosco col deputato Lanza la convenienza di emanare un provvedimento con cui siano stabilite le norme secondo le quali debba aver luogo la distribuzione del cospicuo sussidio che la Camera ha alligato per le scuole comunali. Non contendo altresì la necessità di far in modo che gli accennati sussidi siano continuativi, perchè allora solamente potranno arreare i frutti che la Camera ebbe in mira di conseguire quando fece quest'allocatione.

Solamente io avrei un dubbio a tale proposito. Io non credo che la Camera, in occasione della discussione di un bilancio, possa impegnarsi per gli anni avvenire; sarebbe dunque necessaria una legge. Ora, posto che si farebbe una legge per stabilire che i sussidi siano continuativi, mi pare che nella medesima si potrebbe anche definire quali siano le norme secondo le quali i sussidi debbono essere distribuiti.

**MERLANA**. Nella discussione di questa categoria si sono messi innanzi dei principii di massima. Io che intendo di riservarmi una piena libertà a tale proposito, dichiaro sin d'ora che, senza tema di incorrere nell'aniamdversione di coloro che stimano si possa astiare l'insegnamento, divido l'opinione di chi pensa che l'istruzione elementare si debba sovvenire dalle provincie e non dal Governo.

Al presente non faccio nessuna proposizione, perchè riconosco essere ineluttabile necessità che nel bilancio siano alligati questi fondi s'intantochè non vi sia una legge provinciale e comunale che provveda a simile bisogna; intendo soltanto di dichiarare di non credermi vincolato per l'avvenire all'approvazione di una legge che potrà esserci presentata, intendo che a questo bisogno debba provvedere la legge comunale, come la legge provinciale, e non già i bilanci dello Stato.

**PRESIDENTE**. Se non vi sono altre osservazioni, questa categoria s'intenderà approvata.

(È approvata.)

Categoria 28. La Commissione divide in due questa categoria. Il signor ministro acconsente a questa divisione?

**CIBRARIO**, ministro della pubblica istruzione. Acconsento.

**PRESIDENTE**. Categoria 28. Riparazioni e miglioramenti agli edifizi universitari. Il ministro propone la somma di 54,546 06, la Commissione fa una deduzione di 20,000 lire.

Pongo ai voti la proposta della Commissione.

(È approvata.)

Categoria 28 bis. Continuazione dei lavori per l'ammi-

nistrazione della biblioteca di Torino. La Commissione propone la somma di 20,000 lire.

(È approvata.)

Categoria 29. Spese diverse. Il Ministero e la Commissione propongono la somma di lire 17,927 28.

(È approvata.)

Categoria 30. Scuole tecniche, di nautica e di orologeria (personale). Il Ministero propone la somma di lire 89,280, la Commissione fa su questa somma una diminuzione di lire 15,500.

Il deputato Bertoldi ha la parola.

**BERTOLDI**. Nell'appendice al bilancio il Ministero aveva proposto che si aggiungessero lire 1000 alle lire 600 assegnate alla scuola di orologeria di Bonneville, proposta che non parve alla Commissione dover accettare. Ancorchè io mi sia persuaso che a ciò fare essa sia stata mossa da lodevoli ragioni e per avventura da quei medesimi motivi che l'indussero a non approvare il sussidio chiesto per la scuola di Annecy, tuttavia mi sia permesso di recare alcune poche considerazioni non inutili, secondo me, a rischiarare il giudizio che la Camera deve pronunziare definitivamente sull'attuale categoria. I buoni frutti portati dalla scuola di Bonneville dimostrano come il Governo non sia stato deluso nella sua aspettazione; ad essa accorrevano alunni non solo di comuni, ma eziandio delle provincie, e il numero dei pezzi separati che si fabbricarono e furono venduti all'estero, ascende ad una somma ragguardevolissima. Non è d'uopo che io vi dica il beneficio grande che si è recato a quelle popolazioni, somministrando loro il mezzo di guadagnarsi il vitto durante l'inverno, in un anno che per la scarsezza del raccolto e per tante altre cause che noi conosciamo, si è di molto aumentata la miseria nel nostro paese; ma effetto del buon successo di quella scuola fu e deve essere un accrescimento di spese per mantenerla. Si nominò un nuovo professore perchè le arti meccaniche male possono progredire e perfezionarsi, se al loro fianco non cammina la scienza; si dovettero comperare nuovi strumenti, e di più provvedere dei necessari arnesi gli alunni poveri, esentandoli per soprappiù dal pagare il minervale, talchè si può dire che sono appieno giustificate le spese notate nel bilancio che l'amministrazione presentò in quest'anno, servendo esse non a veruno sfoggio, ma alla sola necessità. Ricontrando poi l'attivo col passivo, rimane ancora una differenza di quasi 2000 lire, alla quale deficienza il municipio non potrebbe sopprimere, per non essere uno dei più ricchi e per aver già dovuto contribuire per più di 17,000 lire alla fondazione di quella scuola; si chiede pertanto la metà della somma a compensare questo disavanzo, cioè lire 1000. Io unisco volentieri la mia preghiera a quella della città di Bonneville, perchè la Camera, tenuto conto delle angustie in cui si trova quel municipio, voglia venire in soccorso del medesimo, assicurando così il mantenimento d'una scuola cominciata con sì felici auspizi, e che è un mezzo potentissimo per promuovere l'industria, impedire l'emigrazione, e togliere dall'ozio una gran parte della gioventù in quelle montagne.

**PRESIDENTE**. Il deputato Chenal ha la parola.

**CHENAL**. MM., les considérations que l'honorable député Bertoldi vient de faire valoir pour Bonneville, je les ferai également valoir pour Sallanches; cette dernière localité étant dans des conditions d'indigence bien plus marquée que ne l'est la capitale du Faucigny, je demanderais, dans le cas où les subsides sollicités pour Bonneville seraient accordés, qu'ils soient également alloués à Sallanches.

Quant à la diminution que la Commission a faite pour Bon-